

Foglio settimanale della parrocchia
San Michele a Pietralata
Vi informiamo, e vi preghiamo di diffondere l'informazione, che il numero telefonico della Parrocchia è 06 41793376



L'ANGOLO DEL VANGELO

“Io sono la vite, voi i tralci” (v. 5). Com'è bello questo versetto! I tralci traggono il proprio nutrimento dalla vite, crescono, germogliano, fioriscono e producono frutto. “Rimanete in me e io in voi” (v. 4). Se vogliamo fiorire, essere rigogliosi, dobbiamo restare con Gesù, nutrirci della Sua Parola, perché “Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla” (v. 5).

Senza Gesù non siamo nulla. Ce lo ha ricordato anche Papa Francesco: “quante volte mi capita di dover telefonare a degli amici, però succede che non riesco a mettermi in contatto perché non c'è campo. Sono certo che capita anche a voi, che il cellulare in alcuni posti non prenda... Bene, ricordate che se nella vostra vita non c'è Gesù è come se non ci fosse campo! Non si riesce a parlare e ci si rinchiede in se stessi. Mettiamoci sempre dove si prende! La famiglia, la parrocchia, la scuola, perché in questo mondo avremo sempre qualcosa da dire di buono e di vero”. “Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca” (v. 6). Un fiore reciso, per quanto possa essere bello e colorato, perde presto vigore e rinsecchisce. Senza Gesù ci viene a mancare la linfa vitale che scorre dalla vite al tralcio.

Se nel nostro cuore non c'è Gesù, se nelle nostre orecchie non risuona la Sua Parola... siamo come ramoscelli seccati dal sole e portati via dal vento. “Poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano” (v. 6). Un tralcio secco non serve a nulla... i contadini lo gettano nel fuoco. **E noi non vogliamo seccare vero? No! Non vogliamo essere potati, ma desideriamo rimanere sempre verdi! Crescere abbondantemente e portare frutto! L'amore del Padre è la fonte.** Attraverso le radici, il Padre ci nutre con la sua linfa d'amore. Passa per Gesù, la vite, ed arriva fino all'ultima delle foglioline. **Rimanete in me ed io in voi.** “Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto” (v. 7). Se “rimarremo” in Lui, se la Sua Parola rimarrà in noi, se avremo gli stessi sentimenti di Gesù, allora potremo chiedere al Padre ogni cosa. **E sarà fatta.**

Sant'Agostino scriveva: “Che altro possono volere, rimanendo nel Salvatore, se non ciò che è orientato alla salvezza? Una cosa infatti vogliamo in quanto siamo in Cristo, e altra cosa vogliamo in quanto siamo ancora in questo mondo [...]. Se chiediamo e non otteniamo, vuol dire che quanto chiediamo non si concilia con la suo restare in noi e non è conforme alle sue parole che dimorano in noi, ma ci viene suggerito dalle brame e dalla debolezza della carne, la quale non è certo in lui, e nella quale non dimorano le sue parole”.

E allora la riflessione di oggi è: **io rimango in Gesù? Permetto all'amore del Padre di riversarsi tramite lui dentro di me? Ascolto e medito la Sua Parola, così che ogni cosa che chiedo nella preghiera sia orientata alla salvezza (mia o dei miei fratelli)? Resto dove “c'è campo” o la mia linea con Gesù è disturbata?**

MAGGIO 2021, IL MESE DELLA PREGHIERA INCESSANTE

PER LA FINE DELLA PANDEMIA

Con gli occhi rivolti al cielo, le mani giunte o inginocchiati. A casa, come sul luogo di lavoro. Da soli o con i propri cari. Per vivo desiderio del Santo Padre, il mese di maggio sarà dedicato a una “maratona” di preghiera per invocare la fine della pandemia, che affligge il mondo da ormai più di un anno e per la ripresa delle attività sociali e lavorative. Papa Francesco ha voluto coinvolgere tutti i Santuari del mondo in questa iniziativa, perché si rendano strumenti per una preghiera di tutta la Chiesa. L’iniziativa - si legge nel comunicato del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione - si realizza alla luce dell’espressione biblica: “Da tutta la Chiesa saliva incessantemente la preghiera a Dio” (At 12,5).

Ogni giorno un'intenzione di preghiera

Il Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, incaricato dal Papa di organizzare l’evento, ha esteso l’invito a tutti i Santuari del mondo, in modo da promuovere la diffusione dell’iniziativa nelle relative regioni, così da raggiungere i sacerdoti, le famiglie e i fedeli tutti, invitandoli a unirsi a questa preghiera di intercessione e speranza alla Beata Vergine. Con la preghiera del Rosario, ogni giornata del mese è caratterizzata da un’intenzione di preghiera per le varie categorie di persone maggiormente colpite dal dramma della pandemia. Tra le altre, si pregherà per coloro che non hanno potuto salutare i propri cari, per il personale sanitario, per i poveri, i senza tetto e le persone in difficoltà economica e per tutti i defunti.

Francesco aprirà e chiuderà la preghiera, insieme ai fedeli nel mondo, da due luoghi significativi all’interno dello Stato Città del Vaticano. Il primo maggio il Papa pregherà presso la Madonna del Soccorso, un’icona venerata già nel VII secolo raffigurata in un affresco sopra l’altare di San Leone, presso il transetto meridionale della primitiva Basilica Vaticana, posta poi, dove si trova tutt’ora, all’interno della nuova Basilica di San Pietro in costruzione, da Papa Gregorio XIII nel 1578, presso la Cappella Gregoriana, dove, inoltre, sono conservate le reliquie di San Gregorio di Nazianzeno, Dottore e Padre della Chiesa. Nel 2013, durante l’Anno della Fede, l’icona è stata sottoposta a un nuovo restauro. Essendo stato il primo restauro eseguito nel pontificato di Papa Francesco, a quel tempo da poco eletto, sono state incise le parole *SVCCVRRE NOS* e *FRANCISCVS PP. A. I.*, affidando così il Papa alla Vergine del Soccorso.

In questa occasione Francesco benedirà dei Rosari speciali utilizzati appositamente per questo evento, che saranno poi spediti ai trenta Santuari direttamente coinvolti. Si avvicenderanno alla preghiera e alla lettura alcune famiglie provenienti dalle parrocchie di Roma e del Lazio, insieme ai giovani rappresentanti dei Movimenti di Nuova Evangelizzazione. Il 31 maggio, infine, Papa Francesco concluderà la preghiera da un luogo significativo nei Giardini Vaticani, di cui sarà data ulteriore informazione.

L’ANGOLO DEGLI AVVISI

Da Sabato 1 Maggio 2021 tutte le sere alle ore 18.00, prima della S. Messa, si reciterà il Rosario. Nel caso in cui alcuni gruppi desiderassero animare il Rosario in alcune occasioni, potranno chiedere ai sacerdoti.

Le S. Messe proseguiranno secondo gli orari stabiliti in queste ultime settimane:

Orari festivi: 8.00 - 9.45 - 11.00 - 12.00 - 18.30

Orari feriali: 8.30 - 18.30